

---

## La montagna si apre alla disabilità

**Autore:** Giulia Martinelli

**“Dolomiti accessibili, un patrimonio per tutti” è il nuovo progetto avviato dalla Fondazione Dolomiti Unesco con l’obiettivo di fare delle Dolomiti un patrimonio accessibile a tutti, anche a quei portatori di handicap per cui raggiungere un rifugio in alta quota o percorrere un sentiero sembrava impossibile**

**Ventidue sentieri accessibili a tutti**, anche alle persone diversamente abili, è questo il progetto avviato dalla Fondazione Dolomiti Unesco, per avvicinare chiunque alle vette più alte delle Dolomiti, entrate a far parte dal 2009 del Patrimonio dell’umanità Unesco. I sentieri si divideranno tra le province di **Belluno, Trento, Bolzano, Pordenone e Udine**. Alcuni percorsi sono stati già testati in carrozzella ma l’obiettivo è di aumentare il numero degli itinerari un po’ alla volta permettendo veramente a tutti di raggiungere rifugi in alta quota e percorrere sentieri di montagna, autonomamente o accompagnati da guide esperte. Come si legge sul sito di presentazione, «non tutti faranno le stesse esperienze, ma tutti potranno vivere un’esperienza di vera immersione nel paesaggio e nella geologia delle Dolomiti». I primi ad essere coinvolti saranno le guide e gli esperti conoscitori del territorio dolomitico, chiamati a segnalare tutti i sentieri adatti o adattabili per l’accesso alle persone con disabilità. Dopo la prima fase di raccolta di informazioni, i sentieri verranno liberati dalle barriere e messi in sicurezza. In un secondo momento, sulla base delle segnalazioni, verrà realizzata anche una mappa interattiva di tutti gli itinerari accessibili, continuamente aggiornata (Visitabile sul sito [www.visitdolomites.com](http://www.visitdolomites.com)). Ogni sentiero avrà una sua descrizione, verrà segnalato il grado di difficoltà e sarà presente una scheda con tutte le informazioni utili per dare la possibilità ad ognuno di scegliere la propria escursione, in base alle capacità, ai propri limiti e agli interessi. **Ad accompagnare le persone ci saranno figure professionali**. Il corso di formazione è stato realizzato dall’Accademia della Montagna e finanziato dal Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo, indirizzato a maestri di sci, guide alpine e accompagnatori di montagna, con l’obiettivo di formare figure altamente qualificante nell’accompagnamento di persone con disabilità. La montagna diventa così un luogo di **inclusività sociale**, inoltre il progetto si rivolge anche a persone anziane e famiglie con bambini molto piccoli, che possono godere di paesaggi mozzafiato superando le barriere naturali ed avvicinandosi ad uno degli scenari più belli al mondo.